

# Confermato il vertice della Cna

*Bruno Marras presidente, Francesco Porcu segretario*



**CAGLIARI.** L'assemblea elettiva regionale della Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa), riunita a Quartu, ha riconfermato ai vertici dell'organizzazione il presidente Bruno Marras e il segretario Francesco Porcu, eletti nel 2005. La carica avrà durata di quattro anni. Durante i lavori è stato anche definito il nuovo ufficio di presidenza, composto dal tipografo Claudio Facchini di Carbonia, cui spetteranno anche le funzioni di vicepresidente vicario, dall'artigiano nuorese Giovanni Luche, dall'imprenditrice tessile quartese Rosanna Musu, dal falegname di Loceri Giorgio Ladu e dall'olbiese Ermanno Troiani, imprenditore nel comparto della cartellonistica stradale. (ps)

**WWW.**  
UNIONESARDA.IT

NAVIGAZIONE OTTIME ACQUE CON OLTRE 1.000.000  
VISITATORI E QUASI 1 MILIONE DI FRONTE VISTE

Redazione:  
Viale Regina Elena 12  
Tel. 070.60131

# ECONOMIA & FINANZA

Fax 070.6013276  
www.unionesarda.it  
economia@unionesarda.it

I vertici della Cna rinnovano il direttivo e propongono alla Regione un patto per il rilancio del comparto

## «Artigiani più forti della crisi»

### Le aziende sarde crescono del 16% in otto anni

#### EDILIZIA

**Uil: nell'Isola un'emorragia di 1.590 addetti**

La crisi dell'edilizia sarda è al centro del dodicesimo congresso Feneal-Uil, organizzato ieri all'Hotel Mediterraneo di Cagliari. Francesca Ticca, segretario generale della Uil, e Gianni Olla, segretario regionale della Feneal, hanno illustrato l'emergenza in cui versa il comparto delle costruzioni nel Sud Sardegna.

**I NUMERI.** In due anni sono stati 1590 i posti persi, dei quali 1184 solo nell'ultimo anno (-10%). «Sono numeri impressionanti», ha detto Olla, «che sommati alle ulteriori perdite degli altri comparti di nostro riferimento - ossia legno, laterizi, cemento, lapidei e manufatti cemento - stanno a significare che la crisi è stata ed è dura». Ecco perché, oggi più che mai, «c'è bisogno di coesione sociale. Serve un coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali», ha aggiunto Olla, «dai rappresentanti del mondo delle imprese, ai sindacati fino ad arrivare ai rappresentanti della politica regionale».

**► Oggi si conosceranno i nomi dei nuovi dirigenti della Cna sarda: chiesto un patto per accelerare lo sviluppo del comparto.**

Le aziende artigiane sarde sono oltre 43 mila (di cui 10 mila associate a Cna), il 28,5% del totale delle imprese, il 75% solo nel settore edile. Una realtà importante che «rappresenta il motore dell'economia», ha detto ieri il segretario nazionale di Cna, Sergio Silvestrini, durante l'assemblea elettiva del direttivo sardo, «ma che per crescere deve fare fiera». Anche se il comparto artigiano ha retto più delle altre imprese, la Sardegna non è ancora uscita dalla crisi e per risollevare le sorti del settore servono misure forti e soprattutto la collaborazione con le istituzioni. Per il rilancio la Cna sarda propone un patto per lo sviluppo per avviare la modernizzazione della società e la velocizzazione della spesa con l'approvazione in tempi rapidi della Finanziaria. Oggi si conosceranno i nomi dei nuovi dirigenti.

**PIANO CASA.** Un sistema che ha retto alla crisi visto la conformazione spesso familiare delle aziende artigiane ma che ora necessi-

ta «di strumenti forti per rilanciare la domanda: il picco della crisi arriverà in autunno», sottolinea il segretario regionale uscente Francesco Porcu. Le imprese artigiane sono infatti cresciute in 8 anni del 16,4% (contro il 10% delle altre aziende) mantenendo stabile il numero degli addetti (2,4 per azienda). Adesso servono politiche di lungo termine, ad esempio il Piano casa, accolto positivamente da Cna a patto che «non si costrui-

sca o si facciano ampliamenti a meno di 300 metri dal mare».

**FINANZIARIA.** Per il rilancio sono quindi fondamentali i provvedimenti della prossima Finanziaria, al momento sostanzialmente condivisa da Cna anche se il giudizio definitivo arriverà a manovra approvata. Primo fra tutti bisogna affrontare il problema del credito, dove ancora le imprese trovano troppa difficoltà nell'accesso. «Servono misure eccezionali altri-

menti le azioni intraprese rischiano di rivelarsi insufficienti», ha detto il presidente uscente Bruno Marras, che chiede una moratoria per le regole previste da Basilea 2. «È giusto che la Finanziaria», continua Marras, «che dovrebbe incrementare le entrate di 1,308 miliardi di euro, non polverizzi gli investimenti in mille interventi e confidiamo nell'approvazione entro l'anno». La Cna propone poi un piano di intervento pubblico di 200 mi-

lioni per la messa in sicurezza di scuole ed edifici pubblici e altri 200 milioni per risolvere definitivamente la questione del trasporto merci, definendo linee ferroviarie e marittime.

**REGIONE.** La Giunta regionale si dice pronta a raccogliere lo spirito positivo delle aziende. «Puntiamo tutto sulle piccole e medie imprese, sulle persone che producono e a questo sono indirizzati il Piano regionale di sviluppo e la Finanziaria», ha sottolineato il vicepresidente della Regione e assessore all'Artigianato, Sebastiano Sannitu. Una risposta che la Giunta avrebbe iniziato a dare con lo stanziamento di 50 milioni di euro per il credito di imposta ma anche con la definitiva approvazione del marchio per i prodotti artigianali e l'avvio dell'attività per l'agenzia Sardegna Promozione.

**EUROPA.** Risposto che non possono prescindere dal contesto europeo in cui le imprese operano. «Dobbiamo utilizzare le risorse Ue per puntare nel modo giusto sullo sviluppo e sulla progettualità», ha sottolineato l'assessore della Programmazione, Giorgio La Spisa. «È necessario interiorizzare la mentalità comunitaria per velocizzare le procedure e utilizzare al meglio i fondi». Solo così, a suo dire, la Sardegna potrà ripartire verso un futuro migliore.

ANNAISA BERNARDINI

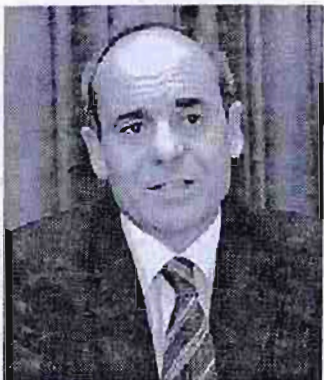
<b>I numeri:</b>	<b>28,5%</b>	<b>75%</b>	<b>16,4%</b>	<b>13,5%</b>
<b>43mila le imprese attive nell'Isola</b>	<b>la quota di artigiani sul totale delle aziende</b>	<b>la quota delle imprese artigiane nell'edilizia</b>	<b>la crescita dell'artigianato in otto anni nell'isola</b>	<b>il reddito prodotto dagli artigiani in Sardegna</b>



## ARTIGIANI

**CAGLIARI.** Gli artigiani della Cna a congresso ieri e oggi per eleggere gli organismi dirigenti. Ieri, in apertura del congresso, c'è stata la relazione del presidente della Cna, Bruno Marras, che ha sostenuto la necessità di un nuovo Patto per lo sviluppo, oggi sarà il segretario regionale Francesco Porcu a trarre le conclusioni. (Entrambi dovrebbero essere riconfermati).

Lo scenario in cui si muovono le 43 mila imprese sarde artigiane, (il settore pesa per il 29% sul totale delle aziende, il 26% degli addetti e il 13,5% del valore aggiunto), è quello temuto: «La crisi economica non è finita», ha spiegato Francesco Porcu, «e l'autunno sarà il punto più alto della criticità per un artigianato in difficoltà così come accade negli altri settori produttivi». Gli artigiani fanno un'apertura di credito alla Regione: «Dopo sei mesi è



Francesco Porcu

importante prevedere interventi con strumenti che rilancino la domanda per poi passare, con continuità, a politiche di più lungo respiro». Uno slancio nell'edilizia potrà essere dato dal Piano casa del quale, afferma Porcu, «condividiamo la filosofia, ma a patto che non si costruisca o si facciano ampliamenti nella fascia costiera vicina alla battigia». Il presidente Marras sostiene la necessità di arrivare a una nuova programmazione regionale ma

Le proposte sul fisco, il confronto con la Giunta

## Cna: «Nuovo patto per lo sviluppo Sta arrivando la crisi più nera»

guarda con favore alla fiscalità di vantaggio. Il vicepresidente della Giunta, Sebastiano Sannitu, ha illustrato la linea della Regione: «Puntiamo tutto sulle piccole e medie imprese, sulle persone che producono. La Finanziaria 2010 e il Programma regionale di sviluppo sono tutti indirizzati a loro, in particolare all'artigianato». L'assessore al Bilancio, Giorgio La Spisa, ha tirato le somme: «Per ripartire con una Sardegna proiettata verso il futuro dobbiamo utilizzare meglio le risorse europee. Per tutti quanti, a partire dalla politica, è necessario interiorizzare la mentalità dell'Ue per migliorare e accelerare le procedure e impiegare al meglio i fondi. (a. f.)

## CREDITO

## Il ruolo del Confidi

SONO 170 i delegati della Cna al congresso regionale, in rappresentanza delle oltre diecimila imprese iscritte alla Confederazione degli artigiani sul totale delle 43.018 del comparto. L'artigianato è in crescita, (negli ultimi otto anni l'incremento delle aziende è stato del 16,4%), in misura decisamente superiore agli altri settori. Basterà ricordare che il 28,5% di tutte le imprese appartiene a quel settore con un picco del 75% nelle costruzioni. La Cna è articolata su una rete territoriale di 33 sedi zonali e 7 provinciali; con proprie strutture gestisce rapporti di consulenza con 5000 imprese. All'interno della Cna, il Consorzio di garanzia fidi Finsardegna, primo ad aver ricevuto da Bankitalia il riconoscimento. Finsardegna opera con 9 sedi territoriali per favorire l'erogazione del credito agli artigiani.



## Assemblea elettiva per la Cna sarda

Oggi (dalle 10.15) e domani, al Setar di Quartu, assemblea elettiva regionale della Cna, con il rinnovo degli organismi dirigenti, presidente, segretario, presidenza e direzione, che per il prossimi 4 anni guideranno la più

rappresentativa associazione dell'artigianato sardo. Interverranno il presidente della Regione Ugo Cappellacci e gli assessori Giorgio La Spisa (Programmazione) e Sebastiano Sannitu (Artigianato). Oggi conclusioni del segretario nazionale Sergio Silvestrini, domani del segretario regionale Francesco Porcu (nella foto).